Anno XII. (Abbonamento postale) Sabato 13 Ottobre 1888 (Abbonamento postale) N. 245.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Il programma compiuto

Quando si fanno festeggiamenti a Re e Principi, tutto è precisato in antecedenza nel programma prestabilito secondo l'etichetta delle Corti e le convenienze speciali. Perciò, dato il programma a pascolo della curiosità pubblica, non rimane più se non aspettare di vederlo eseguito.

Il bel sole d'Italia, dopo tanti giorni nebulosi e di pioggia, splendendo nella sua massima vivezza, quasi volesse fare il cortigiano all'Imperatore germanico, permetterà questa volta l'esecuzione piena delle feste di Roma e di Napoli. E le notizie dell'esecuzione riceveremo a mano a mano dal telegrafo; mentre, per quelle della metropoli del Regno, aspettiamo di udire le *impressioni* di un nostro gentile Corrispondente.

Datto ciò delle feste, rimarrà tempo poi di calcolare i probabili effetti della visita imperiale sulla politica e poi rapporti più intimi tra la Germania e l'Italia.

Ora i *fatti* dicono più di quanto esprimerebbero i nostri discorsi; ma certe induzioni non potrebbero essere il risultato delle osservazioni di pochi giorni. Poichè se l'Italia stringesi ognora più alla Germania, e se adesso l'Imperatore co' suoi occhi e con i suoi orecchi ha potuto riconoscere quanto l'alleanza itala-tedesca sia conforme alle simpatie della Nazione, tutto ciò indubitatamente gioverà alle aspirazioni nostre per l'avvenire.

In Italia non v'ha al presente chi non riconosca la saviezza dell'alleanza, tanto per la conservazione della pace europea, quanto per que' casi prevedibili, o anche imprevedibili, che forse la Politica prepara. Nei quali casi l'Italia sarebbe *indipendente sempre, isolata mai.* Quindi, ciò intuito, ci sembra lodevole la diplomazia dell'on. Crispi che condusse le cose in modo da raffermare la cennata formula, non dovuta ai presenti rettori dello Stato, ma da essi ridotta a maggiore evidenza e concretazione negli odierni rapporti internazionali.

G.

Una lesione del segreto epistolare.

Scutari, 12 La locale autorità doganale procedette al sequestro di lettere e manoscritti francesi ed italiani appartenenti ai gesuiti, ledendo con ciò il segreto epistolare.

I consoli d'Italia e di Francia, nonchè quello d'Austria, al quale ultimo spetta il protettorato della chiesa cattolica, protestarono energicamente contro il procedere delle autorità turche, alle quali chiesero anche una soddisfazione.

I consoli comunicarono il fatto a tutte le ambasciate a Costantinopoli.

LA QUESTIONE BALCANICA.

Continuano le apprensioni nei circoli politici viennesi riguardo all'agitazione della questione macedone che s'acuisce ogni giorno più.

Dopo l'agitazione bulgara per la Macedonia, venne quella greca e la serba — pretendendo ciascuno dei tre Stati vantare diritti su questa provincia.

Attualmente la Bulgaria mostrasi però più recisa degli altri Stati nell'incoraggiare una agitazione in questo senso: infatti perfino il giornale governativo *Swoboda* va tanto oltre da dichiarare che ove la Turchia non ottemperasse alle domande religiose dei nazionali bulgari macedoni, la *Sobranje*, convocata pel 27 corrente a Sofia, sopprimerebbe nel bilancio la spesa pel culto musulmano.

Intanto la Serbia, vedendo che la Bulgaria intende a creare un'agitazione in senso macedone, ha stabilito di opporsi in ogni modo alle pretese bulgare, ciò che per suo conto farà anche la Grecia.

Dispacci ricevuti da Costantinopoli affermano che la Porta è impressionatissima per questa triplice agitazione, che potrebbe celare una manovra russa, specialmente quella bulgara, ed essere la scintilla atta a provocare un grande incendio in Oriente.

Infatti la Porta ha dichiarato categoricamente esservi un punto che i bulgari non potranno oltrepassare nella Macedonia, senza che le truppe turche intervengano nella Rumelia orientale.

La governativa *Presse* di Vienna enumera i pericoli di tale agitazione ammonendo la Bulgaria, la Serbia e la Grecia che la costellazione politica del continente è tanto forte e incrollabile da non permettere che la questione macedona esca mai dal carattere di una semplice complicazione locale.

« Non v'ha dubbio — seguita ad ammonire la *Presse* — che l'ultima e decisiva parola intorno all'attuale questione la pronuncieranno le grandi potenze e non i piccoli stati balcanici. »

Si ha da Costantinopoli che la Porta invierà truppe in Macedonia, per l'agitazione in senso irredentista, incoraggiata dal governo di Sofia.

I socialisti perseguitati in Germania.

Berlino, 12. Il *Social Democrat* afferma, che, dal principio dell'anno, furono arrestate 1500 persone sospette di socialismo, la maggior parte nella Baviera, nel Baden, a Berlino, ad Amburgo, e che furono sequestrati almeno un milione di stampati socialisti.

A Monaco, ultimamente, furono sequestrati all'ufficio postale 2000 marchi spediti dai socialisti svizzeri al comitato socialista di Monaco.

Altri sequestri di somme meno rilevanti si fecero in altre città della Germania.

Un telegramma dell'Imperatore.

Appena arrivato nei suoi appartamenti Guglielmo telegrafò alla moglie Imperatrice Vittoria a Berlino, annunziandole il felice arrivo e narrandole la grande impressione che gli ha fatto la vista di Roma e l'accoglienza cordiale della popolazione.

HERBERT VON BISMARCK.

Erberto Bismarck, non ha che trentanove anni, di statura superiore alla mezzana, bello d'una bellezza maschia con un paio di baffi da destare l'invidia d'un elegante ufficiale.

Finiti gli studi vestì la divisa militare ed all'epoca del trattato di Berlino entrò in diplomazia e fu addetto alla cancelleria imperiale.

In qualità di segretario il conte Erberto prese parte ai lavori del Congresso e quindi, fino al 1884, restò a far parte della cancelleria imperiale.

In quell'anno però conobbe ed amò una gran dama dell'alta aristocrazia tedesca e quest'amore ebbe la virtù di affrettare la sua carriera.

La donna del cuore di Erberto Bismarck era la principessa di Carolath-Beuthen che per fuggire con lui in Sicilia aveva abbandonato il tetto coniugale.

Questa fuga era più che altro stata progettata per obbligare il cancelliere a far pronunciare il divorzio della principessa dal marito permettendole in pari tempo di passare a seconde nozze col conte Erberto.

Il cancelliere però, quantunque nemico dello scandalo, oppose un severo rifiuto ai progetti dei due amanti.

Il vecchio imperatore s'interpose nell'affare e la principessa fu obbligata ad abbandonare Erberto che andò segretario d'ambasciata a Londra. Da segretario non tardò ad essere promosso plenipotenziario, ma presto richiamato in patria venne nominato sotto-segretario e più tardi segretario degli affari esteri.

Erberto non ha finora nè potrebbe avere al suo attivo dei trionfi diplomatici per il semplice motivo che tutti gli affari sono condotti direttamente dal padre suo.

Però egli dev'essere quel che i francesi chiamano un eccellente *èxècuteur d'ordre* perchè gode la piena fiducia del padre che più d'una volta gli affidò importanti missioni.

Dopo aver accompagnato l'imperatore Guglielmo a Pietroburgo, Stoccarda e Copenaghen, ora lo accompagnò a Monaco, Vienna e Roma.

Questo continuo invio del figlio alle Corti estere, il posto affidatogli e l'averlo messo a parte dei segreti della sua politica, lasciano supporre in Bismarck l'idea di prepararsi in famiglia il successore nella carica di cancelliere dell'impero.

Il Re di Serbia minacciato di morte.

Belgrado, 11. Il Re riceve continue lettere anonime nelle quali lo si avverte che i suoi nemici organizzano dei complotti contro la sua vita.

— Una corrispondenza privata da Belgrado alla *Neue Freie Presse* dice che il Re è ammalato di spinite e che questa è la ragione che gli fa commettere tante corbellerie.

A Treviso ci sono delle lagnanze contro la Direzione della illuminazione a luce elettrica, perchè — dicono i lagnanti, per la maggior parte esercenti — sarebbe ora meno intensa che nei primordi, e darebbe risultati inferiori all'aspettativa.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

(Continuazione vedi n. 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244).

Relazione al Consiglio.

TABELLA RIASSUNTIVA

delle superficie censuarie, rendite censuarie attuali, rendite censibili future dei terreni e fabbricati rurali della Provincia.

Distretto	Censuaria Superficie		Censuaria Rendita		Rendita censibile		Rapp. fra la rendita Censuaria	Rapp. fra la rendita censibile
Udine....	35336	80	767363	22	1268340	36	1	1.65
San Daniele....	22836	10	362975	30	766255	68	1	2.11
Spilimbergo...	50368	50	286208	34	486712	99	1	.70
Maniago	60181	50	171832	88	307767	57	1	1.79
Aviano..	21208	3[illegible]	169463	9[illegible]	310834	4[illegible]	1	1.83
Sacile...	17724	21	243490	27	355065	39	1	1.46
Pordenone....	34949	40	5[illegible]7104	73	909823	39	1	1.79
San Vito	23317	20	358154	2[illegible]	714928	96	1	2 00
Codroipo	22025	9[illegible]	310319	01	648932	8[illegible]	1	2.09
Latisana	29843	60	265685	95	624151	98	1	2 35
Palma ...	31473	[illegible]0	458560	10	781814	96	1	1.70
Cividale	26169	00	466279	0[illegible]	812164	68	1	1.74
S. Pietro	13293	3[illegible]	136981	70	186756	07	1	1.75
Faedis...	20401	[illegible]0	186074	[illegible]3	393674	08	1	2.10
Moggio.	46214	10	58263	7[illegible]	83238	99	1	1.38
Paluzza.	26537	70	85789	34	152128	62	1	1.77
Rigolato	28648	80	72202	9[illegible]	122762	71	1	1 70
Ampezzo	40024	30	80507	68	134053	84	1	1.67
Tolmezzo	20194	50	78771	60	145604	06	1	1 85
Gemona	25441	60	182636	37	307604	14	1	1.68
Tricesimo.....	12377	00	165569	93	290424	88	1	1.75
intera Provincia	612146	41	5383770	87	9797140	55	1	1.82

Se non che questi risultati seducenti, ossia questo rapporto così vicino tra la rendita censuaria e l'imponibile — ci ha prodotto un'impressione dubbiosa in sul primo — quella stessa impressione che ebbe a sentire, la Commissione e che, essa dice, non ha ceduto, se non quando *lo esame approfondito della operazione dava la spiegazione e la giustificazione delle conclusioni.*

Quella media imponibile di L. 1,82 per ogni lira di rendita censuaria, e che ci parve al di sotto del vero, dipende da cause molteplici che la relazione espone, e tra cui le principali — l'esonero di ogni imposta delle case rurali. Vi è noto che, se il fabbricato ne è esente, la superficie dello stesso è colpita, e per essa il possessore paga come per un terreno classato. L'importo di quell'esonero, come avverte la Commissione nella sua dotta relazione, ammonta a L. 701,358.87 di rendita censuaria, rappresentante appunto il reddito dei fabbricati, al 27 maggio 1828, per cui se fosse di nuovo rilevato, riuscirebbe di molto superiore. Altra causa, cui i periti accennano, si è la scarsità dei prodotti ottenuti, principalmente del vino e dei bozzoli nel dodicennio 1874 1885, alla cui media dobbiamo riportarci — dalla eseguità dei prezzi di molti prodotti nel triennio di minor prezzo del dodicennio accennato — dalle spese ingenti di produzione, difesa, conservazioni e di altro. Ma alla Commissione, che aveva trovato attendibile, nelle sue parti principali, l'operazione — occorse di fermare la sua attenzione sulla vendita dei bozzoli e del vino — e coll'aiuto della statistica ufficiosa e privata, ritenne di portare l'imponibile per i primi a L. 1,860,000, in luogo di lire 649 541 e quella pel secondo a lire 1,000,000 invece di Lire 490.000 preavvisato dai periti. E per quanto riguardi la coltura dei gelsi nella Provincia, pubblichiamo in allegato, per notizia storica, il censimento di quelli in essa esistenti nell'anno 1828, distribuiti per distretti e colle rendite il cui importo complessivo si discosta di poco da quello indicato nella relazione della Commissione.

Questa differenza grande di valutazione dei due redditi suddotti ha potuto dipendere sopra tutto dal metodo adoperato nelle indagini. I periti si sono basati a informazioni locali, la Commissione invece ha posto a contribuzione, come fu detto, la statistica. Da una parte l'analisi, dall'altra la sintesi. Ma quale sarà la verità? Si domanda la Commissione. E mentre accenna agli errori inevitabili delle statistiche, e a cui vanno soggette anche le ricerche particolari, sarebbe però inclinata a credere che le cifre dei periti più si avvicinino al reale. Se non che volle ritenere per vere le sue, indotta da considerazioni di prudenza. La Commissione, e ciò risulta ben chiaro e manifesto dalla sua relazione, si è proposta nel suo compito di revisione, di largheggiare nella valutazione del reddito, affinchè, con animo più tranquillo e sicuro, possiamo domandare il catasto accelerato, ed ogni dubbio sia spento intorno all'utilità della sua attuazione.

Giusta i conti fatti con questi concetti, con queste larghezze dalla Commissione che portò la rendita rilevata dai periti da L. 9,797,145.55 a quella di L. 11,520,306 55, si avrebbe un rapporto tra la censuaria e l'imponibile di L. 1 a 2 14, e quindi uno sgravio annuale di imposta di L. 325,591 in luogo di 444 792 04 preavvisate dai periti medesimi. Se poi si volesse, quasi in omaggio di quella opinione comune, di cui parla la Commissione nella sua relazione, ammettere che le due rendite stiano nel rapporto di L. 1 a 2,50, aumentando, cioè, in aggiunta al reddito dei bozzoli e del vino, tutti gli altri prodotti di oltre il 22 per cento, anche in questo caso la Provincia avrebbe uno sgravio annuo di imposta di L. 190,000. Ma noi ci permettiamo di osservare, solo per ragione cronologica, che se quella opinione poteva avere un qualche valore prima, lo ha perduto, poi, colla pubblicazione cioè della legge del 1 marzo 1886 che, a fissare l'imponibile, vi fa concorrere tali dettrazioni o coefficienti negativi, da metterlo molto al di sotto del reddito reale con cui l'imponibile stesso fu più volte confuso, e maggiori e più forti di quelli che funzionarono nel censimento attualmente in vigore.

La Commissione conclude, in ordine al quesito proposto, che l'acceleramento del catasto torni utile agli interessi della Provincia. E la vostra Deputazione, andando ancora più innanzi, è di avviso che, pur quando si volesse, esagerando,

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 12

IN CONVENTO.

ROMANZO

di ELIA BERTHET.

(Versione di E. L.)

Si agitò ancora per qualche minuto, ma dalla sua bocca non uscivano che suoni rauchi e inarticolati. Spasimi atroci gli sollevavano il petto; parea che la vita non potesse lasciare, senza crudeli scosse, quel corpo giovine e vigoroso che prometteva di resistere lungamente alle ingiurie del tempo.

Saint-Front non sapeva dove dare il capo e gridava forte pur sostenendo Blancmenil agonizzante fra le sue braccia.

Quelle grida destarono l'attenzione di alcuni *serenos* e di qualche passante.

— Soccorso, soccorso! continuava a gridare Saint-Front fuori di se, senza avvedersi che si esprimeva in francese, e gli estanti perciò non lo capivano. — Soccorso, soccorso! Hanno avvelenato un ufficiale francese!... Metteremo la città a ferro e fuoco.... Brucieremo le case, i conventi, le chiese... Soccorso, per Iddio! Dell'acqua.... Un medico!....

I presenti si guardavano con occhi stupidi, come chi non comprende, e non si muovevano: del resto ogni soccorso era ormai inutile per Blancmenil.

Reclinata la testa sulle spalle del camerata, il disgraziato giovine avea dato l'ultimo respiro.

Quando Saint-Front se ne accorse, diventò come pazzo dal dolore: piangeva, urlava, pestava i piedi in terra minacciando. Nel trasporto dell'ira, sfoderò la sciabola quasi volendosi sfogare sugli innocui curiosi raggruppatisi attorno di lui, e per la sola ragione che erano spagnuoli.

Una guardia notturna, che intendeva un poco il francese, si sforzò di calmarlo e lo interrogò con dolcezza.

Saint Front, ritornato in se, espose i fatti quali li aveva sentiti dalla bocca di Blancmenil. E il *sereno*, a sua volta, tradusse agli altri in spagnuolo il racconto del luogotenente.

Tutti gli astanti parevano costernati. Quel fatto abbominevole poteva rinfocolare gli odii fra l'armata francese e la popolazione sivigliana: che succederebbe ove i francesi domandassero conto di quel delitto all'intera città?

E frattanto a un partito bisognava appigliarsi.

Saint-Front, riacquistato un po' di sangue freddo, diede al *sereno* l'indirizzo dell'alloggio da lui occupato in comune coll'amico, nella casa del canonico don Gregorio.

Due guardie si offrirono di portare il corpo di Blancmènil fino là. Quanto al cadavere dello sconosciuto, altre guardie s'incaricarono di trasportarlo in una chiesa vicina, in attesa che l'autorità locale si pronunciasse in argomento.

Non appena il doppio e sinistro corteo si fu messo in moto, un fracasso assordante svegliò improvvisamente la città addormentata.

Erano i tamburi che battevano la diana: le trombe della cavalleria loro rispondevano da tutte le parti.

— Ah, gridò Saint-Front con accento disperato; vi è un bravo ufficiale che non obbedirà a questo segnale e non lascierà più questa città maledetta!... Ma egli sarà vendicato, dovessi io dormire il mio ultimo sonno accanto a lui, in un camposanto straniero, lontano dalla patria!...

VI.

Il generale.

Un'ora dopo, tutta la città era sossopra per la partenza dei francesi.

Le strade di Siviglia rigurgitavano di soldati di ogni arma, fanteria, cavalleria, artiglieria, i quali si affrettavano ai luoghi di radunata dei rispettivi corpi.

Sulle piazze davanti il palazzo dell'*Ayuntamiento*, alcuni reggimenti erano diggià schierati, e i soldati rispondevano all'appello dei capitani.

Nello stesso palazzo, magnifico edificio dell'epoca del Rinascimento, in quei giorni abitato dal conte di B... comandante la divisione, non si vedevano che soldati salire e discendere carichi di bauli che venivano gettati nei furgoni dei reggimenti.

Molti cavalli bellissimi, già sellati, ciambellavano impazienti alla porta in attesa del generale e del suo stato maggiore.

In una splendida sala del primo piano, che poco tempo prima era unita all'appartamento del re di Spagna, quando Ferdinando abitava Siviglia, il generale conte di B.. e i suoi aiutanti di campo facevano colazione in fretta e in piedi. Erano tutti allegri perchè finalmente potevano marciare colla speranza d'incontrare un nemico, fino allora irreperibile.

D'improvviso, entrò nella sala un ufficiale pallido in volto, coi lineamenti scomposti e gli occhi sbattuti.

Siccome non poteva quasi articolar parola, il generale che conoscevalo bene da un pezzo, gli disse con accento benevolo:

— Che c'è di nuovo, signor di Saint-Front? Perchè non siete ancora in tenuta di marcia? Vediamo; se avete un rapporto da farmi, potete esporre la vostra narrazione mangiando un boccone con me...

— Grazie! rispose il povero luogotenente quando potè parlare. — Si tratta di cosa gravissima... Generale, proseguì scoppiando in lagrime e singhiozzi; vengo a domandarvi giustizia in nome del mio reggimento, in nome di tutta l'armata!

— Che dite, signore? sclamò il generale interrompendo la colazione e fattosi serio.

— Il luogotenente Renato di Blancmènil, il migliore, il più caro fra gli amici, è morto poco fa per mano d'una persona di questa città.

— Blancmènil! ripetè il generale con dolorosa sorpresa. — Che! Quel giovine così allegro e così buono, ch'era il nostro piacevolone!.. Spiegatevi, luogotenente. E voi, signor di X... soggiunse volgendosi a un aiutante di campo, ordinate ai colonnelli che si aspettino i miei ordini prima di marciare... Perdio! Se un mio ufficiale è caduto vittima di uno di quegli infami tranelli, così frequenti in questa maledetta città, saprò vendicarmi terribilmente.

L'aiutante di campo uscì a trasmettere gli ordini del generale.

— Parlate adesso, Saint Front, e pensate che ogni vostra parola avrà grandissima importanza.

Con brevità militare, l'ufficiale espose gli avvenimenti che i nostri lettori già conoscono.

Ascoltandolo, il generale pareva calmarsi alquanto; le rughe della fronte corrucciata poco a poco scomparvero.

Fece qualche giro per la sala.

(Continua).

portare l'imponibile fondiario ad un limite molto elevato, per modo che lo sgravio, derivabile dal ricensimento, fosse ridotto a poche migliaia di lire, per compiere un atto di amministrazione giusta e saggia, basterebbe con queste di poter far fronte alle spese inerenti della catastazione. Avressimo in questo caso, che è la peggiore delle ipotesi, la perequazione senza alcun danno finanziario della Provincia. Basta dunque che essa non ci perda, per dire che invece vi ha guadagnato, coll'equa distribuzione dell'imposta, colla parificazione dei contribuenti.

Ma il lavoro peritale intorno il difficile problema, e che ci porge la base per le nostre deliberazioni, ci porterà pure altri vantaggi, che sono segnalati nella chiusa della pregevole relazione della Commissione e che letteralmente riportiamo. Questo studio analitico delle nostre condizioni economiche agrarie, di fronte alla nuova legge di imposta provinciale, costituisce un preventivo ma concludente rilievo estimativo, ed esso deve a buon diritto avere grande influenza sul rilievo del censimento da effettuarsi. Si acceleri o no la effettuazione del catasto, la operazione Novelli-Corradini dovrà sempre servire di traccia alle stime del nuovo catasto, e di norma alle Commissioni censuarie cui spetta di vegliare alla retta interpretazione della legge.

Possiamo adunque considerare che quelli studi non verranno giudicati opera vana, e che le loro conclusioni dal futuro rilievo catastale appariranno saggie e conformi alla verità.

(Continua)

IN ABISSINIA.

Nell'interno dell'Abissinia la situazione è sempre la stessa se non è peggiorata — pel Negus, s'intende. I dervisci hanno saccheggiato tutte le provincie a nord e ad est del lago di Tsana e minacciano ora la stessa Debra Tabor, la residenza favorita del Negus. Menelik si è apertamente ribellato, e Tekle Aimanot, re del Goggiam, si è unito a lui. Tutti i generali abissini sono presso il Negus per fronteggiare da un lato i dervisci, dall'altro lo Scioa. Ai confini nostri non vi è che Debeb, il quale continua le sue scorrerie, ma a prudente distanza dai nostri forti. L'insuccesso di Keren ha alquanto fiaccato il suo orgoglio.

Si diceva che avrebbe ritentato l'impresa con nuove forze ed è probabile che lo farà.

LIBRI SCOLASTICI.

L'Editore Paolo Carrara di Milano ha in questi giorni pubblicati alcuni libri per le Scuole, uno dei quali è *Il Maestro di Valbruna* (Cent. 75).

Questo nuovo volumetto, come l'altro *Dopo il Sillabario*, è fatto espressamente per le Scuole di campagna; vale a dire, contiene cognizioni e svolge sentimenti non superiori alla condizione di fanciulli, chiamati ad essere Agricoltori, Operaj o Bottegai. Per ciò il libro è sommamente educativo; perchè parla di cose che ai campagnoli possono tornare direttamente utili senza trasportare la loro fantasia in un mondo ad essi sconosciuto, senza toccare argomenti che non confacendosi col loro genere di vita, o non vengono compresi o destano desideri spesso dannosi.

— Due altri libri pubblicati sono della esimia Scrittrice Maria Viani Visconti-Cavanna, cioè *Libro di lettura per la 3 classe* (L. 1.75.) — *Libro di lettura per la 4 classe* (L. 1.75).

— Infine, l'ultima preziosa pubblicazione della stessa Casa Editrice Paolo Carrara, è *L'Italia dal 1815 ad oggi, narrazione storica pei Giovani* di Eugenio Checchi (L. 2)

Per suggerimento autorevole di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione Onorevole Coppino, il Checchi ha scritta la Storia dei tentativi, delle preparazioni, delle guerre dell'Italiana indipendenza nel nostro secolo, incominciando dagli anni che succedettero alla caduta del primo Napoleone, senza dimenticare naturalmente le feconde aspirazioni e la conquista della libertà e dell'unità.

Dettata per i Giovani, questa nuova Storia, ricca di pietosi e drammatici episodi, non dubitiamo entrerà nelle scuole del Regno, giovando all'educazione degli animi e all'istruzione delle menti.

Eugenio Checchi, notissimo per diffuse pubblicazioni ricche di tutti i pregi della sua lingua toscana, autore di quelle *Memorie d'un garibaldino* che Alessandro Manzoni voleva fossero introdotte in tutte le Scuole di Lombardia, perchè i Giovanetti v'imparassero la lingua; Eugenio Checchi ha forse scritto con la nuova Storia l'opera sua migliore, anche perchè supplisce a ciò che nel pubblico insegnamento nostro mancava.

Confezione di cappelli
all'ultima moda.

Una perfetta conoscitrice della moda parigina confeziona, a prezzi mitissimi, secondo l'ultimo figurino cappelli da signora.

Rivolgersi in piazza dei Grani n. 3 4.

Seconda giornata a Roma
dell'Imperatore di Germania.

(Nostro telegramma)

Roma, 12 - ore 7 pom.

Imperatore recossi in carrozza di gala al Vaticano. Stettevi due ore.

Fu visto col Papa guardar Roma dal palazzo.

Stasera pranzo di gala al Quirinale.

Domani rivista.

Sperone.

Roma, 12 ottobre.

Alle otto della mattina l'imperatore Guglielmo uscì dal Quirinale in carrozza scoperta, accompagnato dal generale Lanza. Fuori di porta San Giovanni, discesero e montarono a cavallo, visitando i preparativi per la grande rivista di Centocelle. Rientrò al Quirinale verso le undici.

Poco dopo sempre con la carrozza di corte, accompagnato da un aiutante di campo, in divisa di generale prussiano, Guglielmo andò al palazzo Caffarelli, sul colle Capitolino ove risiede l'ambasciata germanica.

L'imperatore vestiva la piccola uniforme di generale, giubba nera e berretto basso nero.

Fu ossequiato all'entrata del palazzo da Solms e da tutto il personale della ambasciata.

Verso mezzodì, l'Imperatore, acclamato lungo il percorso, col principe Enrico, con Bismarck e col suo seguito, in vetture di Corte, dal Quirinale recossi al palazzo Capranica, residenza della Legazione di Prussia presso il Vaticano.

Ivi Schloezer gli offrì una colazione cui assistevano i cardinali Rampolla e Hohenlohe, i monsignori Mocenni e Agliardi e il seguito dell'imperatore.

A tocco, finita la colazione, i funzionari del Vaticano tornarono al Vaticano.

Al tocco e un quarto l'imperatore, il principe Enrico e il seguito si recarono al Vaticano.

L'imperatore avente a fianco Schloezer salì in una vettura di corte tedesca, a quattro cavalli, con fantini, preceduti da due battistrada.

Gli applausi della folla lo salutano.

Un cordone di truppe schierato da Piazza del Valle a piazza San Pietro, presenta le armi all'imperatore.

Le bande suonano l'inno prussiano.

L'imperatore giunse alle ore 1 e 30 circa al Vaticano. Scese, col principe Enrico, nel cortile del Vaticano, salutati da una compagnia scelta di guardie palatine, con tamburi e bandiera, schierata nel cortile. È la prima volta che, dopo il 1870, la guardia palatina spiega la sua bandiera, alla quale in questi giorni all'arma di Pio IX si è sostituita quella di Leone XIII.

Sotto la tettoia dello scalone si trovava un plotone di gendarmi in alta tenuta; nella sala Clementina gli svizzeri; nella prima anticamera 12 gendarmi coi berretti a pelo, nella seconda anticamera un'altra compagnia di guardie palatine, poi tutti gli ufficiali dei corpi pontifici, i bussolanti, le guardie nobili, i camerieri segreti, i camerieri di cappa e spada, ecc.

Mons. Della Volpe, maestro di camera, ricevette l'imperatore a piè dello scalone; il maggiordomo mons. Macchi nella prima anticamera; il Papa con tutta la Corte ecclesiastica e civile, il maresciallo del Conclave, i principi assistenti al soglio e il collegio dei cardinali lo attendeva nella sala del trono.

Il Pontefice vestiva la sottana bianca con la mozzetta rossa.

Ricevimento con massima pompa, per espresso volere del Papa.

Nella sala del trono eravi un baldacchino con tre poltrone perfettamente eguali pel Papa, l'Imperatore ed Enrico, il quale entrò dopochè il Papa e l'Imperatore rimasero qualche tempo soli.

L'Imperatore sedeva a destra del Papa, Enrico a sinistra; poi entrarono Bismarck, e il seguito dell'Imperatore, che furono presentati al Papa.

L'imperatore ed il Papa restarono soli in colloquio per circa ventitrè minuti.

Nel congedarsi dal Papa, dopo la presentazione del seguito, l'Imperatore gli strinse per tre volte la mano, precisamente come all'arrivo. Il papa rimase fermo all'uscita del seguito dell'Imperatore; tutti i personaggi inchinavansi nel passargli davanti.

Guglielmo salì quindi al terzo piano a visitare Rampolla che è uscito con lui insieme a tutta la Corte pontificia e lo accompagnò alla visita della biblioteca dei musei, della pinacoteca, delle stanze e delle loggie di Raffaello.

Secondo l'*Italie*, che dice avere le informazioni da un parente del Papa, nel colloquio segreto il Pontefice avrebbe fatto risaltare i benefici venuti alla Germania dalla desistenza nella lotta contro il papato, chiave di vòlta dei troni; disse la prosperità delle nazioni dipendere dalla completa indipendenza della Santa Sede; Crispi seguire una politica violenta, rivoluzionaria; lui sentirsi lieto di ricevere la visita di un principe religioso, campione dei principî conservatori d'Europa.

Quando Guglielmo ed il principe Enrico uscirono alle 3 40 dal Vaticano, le truppe schierate da San Pietro alla piazza Valle presentarono le armi e le musiche intuonarono l'inno prussiano.

L'Imperatore ed Enrico nella stessa vettura di Corte tedesca, a quattro cavalli, con fantini e battistrada, direttamente dal Vaticano recaronsi al Quirinale col seguito acclamati dalla popolazione vivamente.

Mentre le truppe che formavano il cordone militare preparavansi a tornare ai quartieri e la folla sgombrava, passò in vettura la Regina colla duchessa madre. Le truppe presentarono le armi; la popolazione improvvisò una imponente dimostrazione.

Lungo le vie percorse dall'imperatore per recarsi al Vaticano, il popolo affollato metteva grida di: *Viva Roma capitale! Viva Roma intangibile! Viva l'Imperatore nostro alleato!*

Di fronte al ponte Sant'Angelo, sul muro di Castel Sant'Angelo fu affisso, tra vari trofei di bandiere italiane e germaniche, un gran cartellone con la seguente significativa epigrafe:

« Salute e gloria all'imperatore di
« Germania che in Roma intangibile
« capitale d'Italia è ospite augusto e
« alleato di Umberto; i cittadini di
« Borgo esultanti e plaudenti. »

Vi era quindi in Borgo una doppia fila di antenne con bandiere e trofei, sormontati da corone di lauro e con le scritte: Viva Guglielmo! Viva Umberto! Viva Roma capitale d'Italia!

L'imperatore vestiva oggi, alla colazione presso l'ambasciatore Schloezer e nella sua visita al Papa, la splendida uniforme bianca degli ulani, col grande elmo d'oro sormontato dall'aquila d'argento.

L'imperatore fece dono al Cardinale Rampolla di una croce pettorale con brillanti.

I giornali di stasera si occupano specialmente della visita in Vaticano. Insistono, massime la *Riforma*, sul fatto che la venuta di Guglielmo a Roma segna il massimo insuccesso della politica del Vaticano. L'entrata di Guglielmo in Vaticano significa che sono sfatate la leggenda sulla incompatibilità della situazione del Papa, la leggenda della prigionia e la leggenda della povertà.

I giornali vaticani esaltano l'importanza della visita odierna. Il *Moniteur* dice che le precauzioni militari prese dal governo avevano lo scopo di impedire manifestazioni troppo accentuate in favore del Vaticano!!!

Il pranzo di Corte.

Al pranzo di Corte in Quirinale, vi erano 120 invitati. Prima del pranzo, l'Imperatore Guglielmo conferì per mezz'ora con Crispi, il quale ebbe anche una lunga conferenza col conte Erberto Bismarck.

Al pranzo, l'imperatore sedeva a destra della Regina; a sinistra il principe Enrico. Re Umberto sedeva a fianco della Regina; e dopo di lui, la duchessa Letizia, il principe di Napoli, di fronte alla Regina, la duchessa madre avente a destra Amedeo, a sinistra Herbert Bismarck, quindi i duchi di Genova.

I brindisi.

Il Re d'Italia fece il seguente brindisi in lingua italiana.

« Con gioia profonda e con viva gratitudine, saluto qui nella mia reggia, qui nella capitale d'Italia l'Imperatore e Re Guglielmo II. La presenza in Roma del capo di una grande nazione e di una gloriosa dinastia alla quale sono legato da antica e salda amicizia, è un nuovo pegno dell'alleanza stretta tra noi per la pace d'Europa e pel benessere dei nostri popoli.

Bevo alla salute di Sua Maestà imperiale e reale il mio ospite augusto.

« Le sue virtù m'affidano che Iddio gli serberà lungo e glorioso regno. Bevo alla salute di Sua Maestà l'imperatrice e regina. Bevo alla salute dell'esercito tedesco, tutela e gloria della Germania. »

L'imperatore di Germania rispose col seguente brindisi in lingua tedesca:

« Ringrazio la M. V. dal profondo del cuore per le calde parole che Ella mi ha rivolto. L'accenno alla alleanza ereditata dai nostri padri trova in me una vivace èco. I nostri paesi guidati dai loro grandi sovrani conquistarono colla spada la loro unità. L'analogia fra le nostre storie implica il perpetuo accordo di entrambi i popoli pel mantenimento di questa unità che è la più sicura guarentigia di pace. Le nostre relazioni hanno trovato la più viva espressione nella grandiosa (*erhebenden*) accoglienza che la capitale di V. M. mi ha fatto. Io alzo il mio calice e bevo alla salute di V. M., di S. M. la regina e del valoroso esercito di V. M. »

L'imperatore Guglielmo pronunziò le ultime parole in lingua italiana.

L'imperatore conferì all'onor. Crispi e al De Launay l'Aquila Nera.

Si assicura che Solms, l'ambasciatore tedesco, avrà l'Annunziata.

Ambedue le decorazioni, la tedesca e l'italiana, non vennero finora conferite all'estero che ai personaggi reali.

Si crede che domani Guglielmo visiterà al Pantheon la tomba del Padre della Patria.

Il re conferì a Guglielmo il Gran cordone dell'Ordine militare di Savoia che è la massima onorificenza militare italiana. Guglielmo conferì al principino il grado di tenente prussiano aggregandolo al reggimento di cui Umberto è proprietario.

Il re regalò al conte Bismarck una ricca coppa d'argento cesellato.

Gli arrestati di ieri, pei cartellini gettati lungo il percorso dalla Stazione al Quirinale, sono cinque — tutti membri di società ultraradicali.

Telegrammi fra Crispi e Bismarck.

Crispi mandò a Bismarck il seguente dispaccio:

« Fra l'entusiasmo che accolse e circonda nella capitale d'Italia il vostro augusto sovrano, amico del nostro re e capo della grande Nazione alleata, il mio pensiero commosso si rivolge a Vostra Altezza. Vorrei che l'eco degli applausi di cui Roma risuona, vi arrivasse per dirvi quanto il popolo italiano ami la Germania ed apprezzi l'amicizia di questo paese divenuto anche pei vostri consigli così glorioso e grande. Che la nostra unione sia sempre così cordiale, così intima per la gloria delle due dinastie, per la felicità dei due popoli, per la pace d'Europa. »

Bismarck ha subito risposto così:

« Di gran cuore ringrazio Vostra Eccellenza per essersi compiaciuto di pensare a me in un momento in cui assistette all'incontro dei nostri sovrani che è l'espressione di solenne amicizia cordiale fra le due grandi nazioni. La coscienza di avere lavorato in comune per consolidare la scambievole amicizia e la nostra ferma volontà di mantenerla e renderla sempre più intima, costituiscono un legame grato al mio cuore, fra le feste brillanti che celebransi a Roma e la foresta solitaria che Vostra Eccellenza fecemi la cortesia di percorrere meco due mesi sono. »

La stampa estera.

Ecco l'elenco dei rappresentanti i giornali stranieri che hanno frequentato le sale dell'Associazione della Stampa in Roma:

Granevald, della *Frankfurter Zeitung* Ludovic Cheicard, *Gaulois, Presse, Agence Libre* — Beatty Kingston, *Daily Télégraph* — Paula Ebers e Berta Dobse, *Kiele Zeitung* — Paolo Zegler, *Patrie* — Amato, *London News* — Haus Esser, *Gazzetta di Colonia* — Haus George Leard, *Berliner Lokal Anzeiger* — Da Fiori, *Neue Freie Presse* — Haus Barth, *Berliner Tagblatt* — Oerneburg, *National Zeitung* — Franz Hollrigl, *Deutsche Zeitung* — Spadoni Oliito, *New Yorck World* — Felice Restagno, *Levant Herald* — Ermenegildo Estevan, *Illustrazione Spagnuola* — Zwetaieff Giovanni, *Maskowskja Wedemosti* — M di Equeley, *La Corrispondencia di Paris, El Porvenir di Madrid* — Wan Getrryon, *Journal des Débats* — Wely noky Arturo *Gazzetta Polacca di Varsavia* e *Paese di Pietroburgo* — Giorgio Sunder, *Morning Post* — Profess. Rinaldo Schoener, *Wossishe Zeitung* — Madame Clara Schoener, *Neue Wiener Zeitung* — Schanzer dottor Carlo, *Neue Wiener Tagblat* — Ezekiel, *Baltimure Sun* (U.S) — Paul D'Albret, *Neues Wiener Tagblat* - Ales Geiger, *Egyetertes* di Budapest - C. Bobbio, *Vorstadt Zeitung* — Giov. Barthelet, *Jijol* di Amsterdam — Henry Cummings, *Graphic* — Ernesto Haug, *Deutsche Heres Zeitung* — Hermann Hengst, *Neuen Preutz Zeitung* — Ciani, *Frank Lesties* — Giorgio Molli, *Ephimeris* — Charles Bonevain, *Handelsblatt* — Emil Biery, *Dresdner Nachrichten* — Franz Hollrigl, *Deutsche Zeitung* — Antonio Masioti, *Diario* di Buenos Ayres — Martin del Don, *Illustration de Paris* — Raoul Victor Pabrmo. *Siècle* — G. B. Willaume, *Le Monde* — Wedel Ernesto, *Conservaters Correspondence* — Jules Fessier, *Rapport Judiciaire de Québec* — Maria Taylor, *Standard* — Ernest Baum, *Berliner Boursen Courier* — Hauptmann Zanern, *Neue Preusz. Zeitung* — Georges Filhob, *Agenzia Havas* — Dottor F. Boettcher, *National liberale* — Dottor Eugenio Popovich, *La Prensa* (Buenos Ayres) — Dottor Georger Hirn, *Post* (Berlino) — Manuel Arez, *Monde Illustrè*.

Birnberg del *National Zeitung* accompagnò a San Remo Federico Guglielmo, di cui era amico personale: è venuto appositamente da Vienna. Henry Cummings del *Graphic*, ha viaggiato mezza Europa disegnando e conosce moltissime lingue; il generale Ernesto Haug, ungherese, compagno di Garibaldi fra i Mille, rappresenta la *Deutsche Heres Zeitung*.

Il gradimento di Guglielmo per le festose accoglienze.

Ecco il manifesto pubblicato dal Sindaco di Roma:

« Cittadini,

« Sua Maestà l'Imperatore di Germania, profondamente commosso per la spontanea, imponente dimostrazione ricevuta al suo arrivo in Roma, ha dato a me l'incarico di far conoscere all'intera cittadinanza quanto la Maestà Sua abbia gradito così unanime testimonianza d'affetto. Roma anche in questo giorno si è mostrata pari alla sua fama che è degna della missione che l'Italia le ha affidato.

« Dal Campidoglio, 11 ottobre 1888. »

Il saluto della « Capitale »

La radicalissima *Capitale* dà il benvenuto a Guglielmo e dice:

« Il suo ingresso nella città eterna sarà un trionfo così grande che Egli non avrà mai veduto o non vedrà mai uguale. Eccezione fatta dei vaticanisti, tutti possono, devono salutarlo ad altissima voce. Sarebbe cosa stolta l'invocare contro Lui i principii della repubblica o del socialismo o dell'anarchia. Imperocchè non vi ha idea nuova che non provenga dalla ragione; e l'imperatore, rappresentando oggi Lutero, rappresenta appunto il trionfo della ragione. »

L'illuminazione delle antichità e la visita agli scavi.

La grande illuminazione delle antichità che fanno corona al Foro Romano, avrà luogo la sera del 14.

Per recarvisi, il corteo imperiale percorrerà via Nazionale, via Agostino Depretis, piazza dell'Esquilino, via Santa Maria Maggiore, via Merulana, piazza e via San Giovanni Laterano, via del Colosseo, e, passando sotto l'arco di Tito, entrerà nella biblioteca dei Cesari, per la nuova via a sinistra che mena al Palatino.

Il punto del Palatino, da cui l'Imperatore dovrà assistere agli scavi di baccelliana invenzione, è stato determinato presso il Velabro, di fronte al cosidetto Ortaccio degli israeliti.

A tal fine sono stati demoliti i magazzini e fenili che sorgevano a ridosso della cinta esterna del Palatino.

Vino di S. Èmilion
(BORDEAUX)
AL FERRO

preparato da FRANCESCO MINISINI
UDINE.

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiajata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

CEMENTI DI BERGAMO.

Portland artificiale	quintale	L. 6 20
Rapida presa	»	» 3 85
Lenta presa	»	» 3.—
Calce di Palazzolo eminentemente idraulica	»	» 3 20
Calce di Vittorio	»	» 1.70
Portland artific. di Casale	»	» 7.50

Merce *stazione a Udine.* Per commissioni rivolgersi alla Ditta **A. Romano** *fuori Porta Venezia oppure al Cambio-valute* **Romano & Baldini** *P. V. E.*

Due torelli

figli del toro provinciale di Fagagna, della grande razza friburghese, e di vacche friburghesi puro sangue; l'uno di mesi 13 — Lo premio alla mostra provinciale di Cividale, l'altro di mesi 11 — menzione onorevole.

Da vendersi.

Rivolgersi all'Agenzia Pecile in Fagagna.

Lezioni
di lingua tedesca e francese

impartisce il sottoscritto, con facile metodo teorico pratico, dando lezioni tanto al proprio che all'altrui domicilio. Assume pure traduzioni e corrispondenze a prezzi modici.

Antonio Renier
Corte Giacomelli, 3. I piano.

Grande Deposito
CARTA DA TAPPEZZERIA
a prezzi di fabbrica
presso la Cartoleria
ANGELO PERESSINI
in via Mercatovecchio
UDINE.

CRONACA PROVINCIALE

Una assoluzione in Pretura.

Palmanova, 11 ottobre.

Oggi alla nostra Pretura si è svolto il processo per ferimento volontario ad imputata opera di Zucolo Marco ed a danno di Gorza Lodovico, ambi di qui.

Su codesto giornale ven e fatto cenno tempo addietro del fatto.

Al dibattimento non fu provata sufficientemente la reità dell' imputato, ed in seguito a tali risultanze il P. M., rappresentato dal nuovo Delegato di P. S. signor Tomatis, con un' erudita requisitoria chiese l'assoluzione.

Anche la difesa (avv. Leone Luzzatti) spiegando chiaramente i fatti con la facile eloquenza che lo distingue, fece intendere che l' imputato, benchè facente parte nella rissa, pure non dovessi incolpar di tale reato, ed associandosi alle proposte del P. M. chiedeva pure l'assoluzione.

Il vice-Pretore, accogliendo le conclusioni di entrambi, mandava assolto lo Zucolo Marco. U.

Tassa male applicata.

Con deliberazione consigliare 3 ottobre 1888, il Consiglio Comunale di Treppo Grande deliberò l' applicazione della tassa sui cani, e stabilì la tariffa di lire 500 annue per ogni cane che cade sotto la denominazione — cane da lusso o da caccia: — deliberazione che veramente mi pare contraria al vero interesse della nostra Amministrazione Comunale, perchè difatti si infligge una tassa sul *minimum*.

Nel nostro Comune, cani da lusso non esistono e cani da caccia ve ne sono circa cinque o sei. Altri cani invece da guardia o girovaghi ve ne sono molti. Dunque si vede chiaro che questi nostri Amministratori hanno lasciato fuori quelli che veramente darebbero un vero utile al nostro Comune.

Questa certamente non è la maniera di avvantaggiare le entrate; quindi si raccomanda un rimedio a tale deliberazione. F.

Scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo.

Agli esami di licenza nella *Scuola pratica di agricoltura* di Pozzuolo del Friuli, cui assisteva anche il Commissario Regio cav. B. Moreschi, furono licenziati: Domeneghini Giuseppe di Precenicco, Gregoris Antonio di S. Vito al Tagliamento, Lucchini Lucchino di San Giorgio della Richinvelda, Mizzan Giuseppe di Beano, Raffaeli Francesco di Gemona, Verriti Angelo di Tolmezzo, Vicenzi Riccardo di Caneva e Zilli Giovanni di Paderno.

A Spilimbergo

verrà stabilita la sede dell'ufficio di sezione per il primo tronco della ferrovia Casarsa Gemona.

Morto sulla strada.

Migot Francesco, di Pietro, d'anni 35, di Fruinz (Comune di Vito d'Asio), trovava l'altro giorno nel pubblico sentiero nella località detta Passut, il cadavere di Peresson G. Batta di Leonardo d'anni 18 I medici constatarono la morte per emorragia cerebrale.

Gazzettino commerciale

(Rivista settimanale)

Burro.

Ecco come si quotarono circa 650 chilogrammi di burro venduti in questa settimana sulla nostra piazza, compreso il dazio di città:

Kg	— Latterie	da L. 0.—	a 0.—
»	— Carnia	» 0 —	» 0.—
» 350	Tarcento	» 1 95	» 2.—
» 300	Slavo	» 0.—	» 0.—

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati per Ettolitro oggi sulla nostra Piazza, prima di porre in macchina il Giornale:

Frumento	L. 16 50	a 17.—
Granoturco nuovo	» 10.—	» 11.—
» vecchio	» 12.50	» 13 —
Giallone	» 12.—	» 12.50
Pignoletto	» 13.—	» —.—
Segala	» 10.25	» —.—
Sorgorosso	» 6.25	» —.—
Lupini	» 7.—	» 7 50
Castagne	» 8.—	» 11.—

AVVISO.

La Ditta G. Schönfeld ha ceduta la vendita al minuto delle gazose e acqua Seltz in sifoni della propria fabbrica alla sig. C. Bortolotti in Via P. Sarpi N. 23 *CAFFÈ PROGRESSO* continuando la vendita a Cent. 15.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Sabato 12-10-88	ore 9a.	ore 3p.	ore 9p.	gio. 13 ore 9
Barometro ridotto a 10° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	753.8	751.8	750.3	744.6
Umidità relativa	56	42	57	54
Stato del cielo	q. ser.	q. ser.	q. ser.	sereno
Acqua cadente, M M	—	—	—	—
Vento (direzione	E	—	E	NE
(velocità chil.	2	0	2	1
Termom. centigrado.	13.0	16.6	12.7	13.3

Temperatura massima 18.0 | Temp. minima
» minima 4.8 | all'aperto 5.5
Minima esterna nella notte 7.1

Telegramma Meteorologico

dell' Ufficio Centrale di Roma
ricevuto alle ore 5 pom. del 11 ottobre.

Tempo probabile:
Venti da deboli a freschi settentrionali Italia superiore, deboli e vari al sud, cielo vario con qualche pioggia Italia inferiore.

Corte d'Assise.

Ruolo delle cause da trattarsi dalla Corte d' Assise nella prima quindicina del IV trimestre 1888.

6 novembre, Boncompagno Angelo, Boncompagno Caterina, incesto; testimoni 5; difensori Capellani e Feruglio; P. M. Cisotti.

7, 8 id. Pittis Francesco, Trigatti Giuseppe, Piticco Eurico, grassazione; testimoni 11; difensore Baschiera; P. M. Cisotti.

9, 10 id. Bornancin Emilio, Bornancin Antonio, Dolcetti Amalia, furto; testimoni 15; difensori Baschiera, D'Agostini P. M. Cisotti.

13, 14 id. Grillo Sebastiano, incendio, testimoni 24; difensore Caratti; P. M. Cisotti.

15, 16 id. Capparo Domenico, assassinio; testimoni 33, difensore Baschiera; P. M. Cisotti.

17 id. Amabile Maria, infanticidio; testimoni 5; difensore Caratti; P. M. Cisotti.

28 e seguenti, Beacco Sante, Corrado Maria (rinviato) parricidio e incendio; testimoni 48; difensori Girardini e D'Agostini; P. M. Cisotti.

Per le feste di domani a Palmanova.

Fin da sabato scorso abbiamo avvisato che per domani, giornata delle grandi feste di Palmanova, la Società veneta dispose per quella linea de' treni speciali.

Ricordiamo ora ch' oltre agli ordinarii (in partenza da Udine alle 6 ant. e alle 3.48 pom., e da Palmanova alle 7 42 ant. e alle 5 30 pom.) ce ne saranno domani due speciali, uno in partenza da Udine alle 1.20 pom. che giungerà a Palmanova alle 2 2, e l'altro in partenza da Palmanova alle 10 30 pom. che giungerà a Udine alle 11 9.

Di questo, si sa, vorranno approfittare pel ritorno tutti gli uomini *positivi*, dopo aver goduto il concerto della Banda del 35.o, la tombola, i fuochi d'artificio, e data anche una sbirciata al veglione, che comincia alle 9 pom., mentre la gente *allegra*, che voglia fare quattro buoni salti in quell'elegante Teatro Sociale, illuminato a giorno e fornito anche di caffè e *restaurant*, approfitterà del treno delle 7.42 ant. di lunedì, per restituirsi, con le dolci fantasie, a' patrii lari.

E poichè il tempo s'è rimesso al bello, non c'è dubbio che la giornata riuscirà per davvero.

Fallimento.

Le attività della fallita ditta *Zagolin Anna* e *Giovanni*, cappellai, consistono in L. 3062.70 tra merci e mobili. Al passivo concorrono 18 creditori per L. 11 304 54.

Biblioteca civica.

Martedì 16 corrente si riapre al pubblico la Biblioteca coll'orario invernale, cioè dalle 9 ant. all' 1 pom. e dalle 5 alle 8 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. all' 1 pom. nei festivi.

La sagra di Pagnacco.

Doveva nella passata domenica aver luogo; ma venne rimandata a domani, in causa del tempo. Nessun dubbio che i cittadini vi si recheranno in buon numero. La stagione è propizia a queste gite massime in posizioni deliziose come quelle di Pagnacco. La distanza da Udine è breve: c'è comodità di vetture e di giardiniere; tutti ne approfittino, adunque, per godersi alcune ore di allegria.

Cane smarrito.

Iermattina fu smarrito, fuori porta Aquileia, un cane da caccia, pelo pinttosto lungo bianco sporco, coda intiera due cicatrici con scarso pelo alle natiche, alto 50 centimetri. Recapitarlo al trattore dell'EUROPA di fronte alla stazione ferroviaria. Competente mancia.

Per i docenti e gli scolari.

Lunedì si riaprono, ne' nostri Istituti d' istruzione detta secondaria, le aule da cui si distribuiscono le briciole dello Scibile umano. Ed ogni anno nelle Scuole v' hanno *novità*, o d' insegnanti, o di programmi, o di libri di testo.

Come *novità*, a questo proposito, annunciamo la comparsa alla luce d' un libro d' egregio insegnante nella nostra Scuola tecnica, il prof. Fiorino Smeraldi. E lo annunciamo volentieri, perchè, per le cose da noi discorse anche in recenti articoli sulla *Patria del Friuli*, sogliamo attribuire importanza ad ogni sforzo che si fa per immegliare lo studio della lingua e delle lettere italiane.

Il prof. Smeraldi vi si è dedicato con l'ardore proprio de' giovani docenti, ed il suo libro: *Brevi precetti di Lingua e Lettere italiane con appendice di Cenni di Storia letteraria ad uso delle Scuole tecniche normali e ginnasiali*, ci sembra rispondere allo scopo. Il quale deve essere quello di condurre senza noja gli alunni a capire i *precetti* a mezzo di opportuni *esempj;* anzi da questi dedurre quelli. E se gli uni sono spiegati con sobrie ed evidenti parole, gli altri ci sembrano dati con scelta opportunamente educativa.

Anche i *Cenni di storia letteraria* sono ben disposti, e vi troviamo in essi innestate notizie sulle Letterature classiche e sulle Letterature straniere per arguirne confronti che il Professore farà a voce. Il che taluni diranno soverchio per le Scuole tecniche e ginnasiali; ma non già per le normali.

Da fonti abbondevoli il prof. Smeraldi poteva attingere la materia; ma non è di tutti il sapere distribuirla con garbo, dopo avere fatta una scelta giudiziosa. E questo merito possiamo in coscienza attribuire all' Autore dell' annunciato nuovo libro scolastico, e perciò lo raccomandiamo ai docenti e agli scolari della nostra Provincia, e insieme alle inclite Autorità che soprasiedono alla pubblica istruzione. G.

—

N.B. Editori del Libro sono i fratelli Tosolini di Udine; esso costa lire 2 50.

Il ballo del Circolo Operaio

avrà luogo questa notte, come annunciammo, nella sala superiore del teatro Minerva.

Comincia alle nove.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 si darà: *I tre cani e l'Orco*, con ballo grande, *L'inondazione di Brescia.*

Raccomandasi

alle famiglie di studenti che cercano pensione in Udine pei loro giovanetti, una famiglia distinta, avente abitazione sanissima, la quale può garantire loro buon trattamento e sorveglianza, ed occorrendo potrebbe dar loro anche ripetizione.

Per informazioni dirigersi alla Redazione di questo giornale.

AVVERTENZA.

Associazioni. Sono pregati i Soci provinciali ad inviare per *vaglia postale* l' importo dovuto a tutto dicembre 1888. In caso diverso, dovranno perdonare all'Amministrazione, se loro spedirà *circolari stampate d' invito a pagamento.*

Inserzioni. Senza pagamento anticipato, a meno approssimativo, non si pubblicano *necrologie, atti di ringraziamento, articoli comunicati.* Si pubblicano *gratis* soltanto gli articoli e le corrispondenze che trattino di argomenti amministrativi o narrano fatti.

Numeri separati. Chi li chiede, deve anticiparne l' importo.

Corrispondenza col Giornale. Per articoli, corrispondenze ecc. indirizzarsi unicamente alla *Direzione* della *Patria del Friuli;* per invio di *vaglia, francobolli, lettere raccomandate,* unicamente all'*Amministrazione.*

Il dottor William N. ROGERS

chirurgo - dentista di Londra,

Casa princip. a Venezia, Calle Valleressa N. 1329

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Si troverà in UDINE **mercoledì 17 e giovedì 18** corr. al I.o piano dell'ALBERGO D' ITALIA.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Comune di Ravascletto.

Avviso.

Essendo colle offerte prodotte entro il termine dei fatali elevato a L. 3875 il prezzo delle N. 283 piante del bosco Chiampielis ed a L. 9030 quello delle N. 518 del bosco Faet

Si notifica

che alle ore 11 antimeridiane del dì 19 corrente si terrà in questo Municipio un ultimo esperimento d'asta per aggiudicare definitivamente la vendita delle piante suddette.

Restano inalterate le altre condizioni portate dall'avviso 20 settembre p. p. N. 1128.

Ravascletto, 9 ottobre 1888.

Il Sindaco
G. Barbacetto.

VOCI DEL PUBBLICO.

Lavori d'arte di genere sacro eseguiti da artisti nostri.

Il pittore Gio. Batta Sello dipinse sulla tela, per la chiesa di Pradamano, un grazioso quadro religioso, rappresentante la Vergine martire Santa Cecilia, la quale, seduta presso un organo con una mano sulla tastiera, è nell'atto di cavare delle melodie, mentre coll'altra, appoggiata al petto e la testa rivolta al cielo, sta in contemplazione a udire il soave canto di due angeli, che dall' alto gli appariscono, uno dei quali tiene nella mani la gloriosa palma, preludio del suo martirio; e pare che alle note musicali della Vergine vogliano unire il loro celeste canto a maggior gloria di Dio.

La figura della Santa è assai bene disegnata; la testa molto espressiva, ed oltre un tipo molto regolare, vi si scorge quel candore e santità di cui andavano adorne tutte le vergini che subirono il martirio per la fede di Cristo. Delicato il colorito, bene intese le pieghe delle vesti; una luce viva, scevra affatto di stonature, illumina la scena con molta armonia.

Bravo il nostro vecchio amico, che nel campo dell'arte diede nuova prova di valentìa.

Questo bel quadro è chiuso in una magnifica antica cornice dello stile del seicento, fu proprietà del signor Andrea Zara. Essa è ricca di svelti e graziosi ornamenti di frutta e di fiori. Fu bene restaurata dall'intagliatore Giuseppe Sgobero e dorata dallo Zara medesimo con assai diligenza; e crediamo che questa opera unita alla pittura, soddisferà pienamente anche i parrocchiani ed il sig. Cappellano, tanto affezionato per il decoro della sua Chiesa.

E poichè siamo in argomento, diremo del labaro di stile gotico puro, che dovrà adornare la sommità del Gonfalone della Società operaia cattolica di mutuo soccorso, disegnato dal pittore signor Lorenzo Bianchini, ed eseguito dallo suddetto Sgobero. E' un gruppo a forma tricuspide con tre nicchie, nel cui interno stanno le tre virtù teologali; vari ornamenti le fanno pianta, i quali si innalzano formando alla sommità una guglia e sopra questa sta la fede. E' un gruppo, benchè eseguito in quello stile severo, molto grazioso, e poi bene lavorato tanto l' intaglio che la doratura. Dalla composizione del disegno si conosce la mano di esperto artista.

Speriamo che queste relazioni di lavori artistici riportate su questo giornale, come le tante altre per il passato, non abbiano ad essere biasimate, essendo nostro scopo di far osservare ai benevoli lettori cosa si faccia in paese di oggetti d'arte, ed il progresso dei nostri artisti. A. P.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Colluttazioni fra scioperanti e polizia.

Chicago, 12. Ieri avvenne un conflitto fra gli agenti di polizia e gli operai in isciopero della ferrovia a cavalli. La folla gettò pietre contro gli organi della polizia, che fecero uso dei bastoni. Cento persone rimasero leggermente ferite.

Un piroscafo danneggiato.

Nuova Yorck, 12 Il piroscafo germanico *Havis* venne gravemente danneggiato dall' incendio scoppiato nella raffineria di petrolio Pratsche.

Il danno è calcolato a 250,000 dollari (un milione e duecento cinquantamila lire).

Il raccolto del granoturco.

Roma, 12 Da telegrammi giunti al ministero d'agricoltura risulta che il raccolto del granoturco è stato questo anno di ettolitri 23 295,500, corrispondenti a 78.21 per cento di un raccolto medio, di qualità per 2/3 buona e 1/3 mediocre.

Hanno nociuto la prolungata siccità durante la maturazione, le pioggie e in qualche luogo le inondazioni al tempo del raccolto.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

Vedere per credere.

Sono arrivati i grandiosi lumi

TRIONFO

a corrente d'aria: grande luce, lume insuperabile: guardarsi dalle contraffazioni: si trovano sempre provvisti di tubi e stoppini in confronto di tanti altri lumi messi in commercio che sono mancanti di quanto occorre.

Il lume **Trionfo** si vende garantito al Negozio e laboratorio di **Domenico Bertaccini** in Via Mercatovecchio, Udine. Prezzi convenientissimi. Chi non prova non crede.

Appartamento d' affittare

SUBBURBIO CHIAVRIS Numero 4.

Rivolgersi al Negozio *Mariotti e Salvadori.*

Educandato femminile

diretto dalle Ancelle di Carità

di Udine.

Nei locali ex-Collegio maschile Giovanni di Udine, viene aperto un educandato femminile diretto dalle Ancelle di Carità.

Il sito è conosciuto per salubrità di posizione e per essere condizionato in modo da rispondere pienamente al triplice bisogno dell' istruzione, dell' educazione e della nutrizione.

L' indirizzo da darsi all' istruzione corrisponderà a quello che si dà nelle pubbliche scuole elementari del Regno.

L' indirizzo da darsi all' educazione, (guardato specialmente per quanto non s' innesti all' istruzione) sarà prettamente civile e casalingo, favorendo lo sviluppo delle idee religiose da cui deve essere animata ogni savia fanciulla.

Il trattamento delle fanciulle sarà materno. Si accettano fanciulle dai 6 ai 12 anni.

I maggiori schiarimenti necessari a chi voglia approfittare saranno dati dalla Rappresentanza dell' Educandato.

RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **Calli ai piedi** — L. 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll' uso dell' **Elisire di Camomilla** — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso. Contro la stitichezza, — Adottate da molti Medici e da varii Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della
Premiata Farmacia
VALCAMONICA et INTROZZI
di G. INTROZZI.

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno In Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero Augusto — Filipuzzi — Comelli — Biasioli Luigi — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore —* In Gemona presso il farmacista *Luigi Billiani* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d' aceto*** *ed* ***Aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di MALAGA

primaria Casa d' esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA

Malaga — Madera — Xeres Porto — Alicante *ecc.*

STAGIONE INVERNO

URBANI E MARTINUZZI

Piazza S. Giacomo, UDINE

Grandioso assortimento Mantelli per signora, mode di Berlino — Peluche seta lisci e fantasia, per guarniziori, Astrackan colori uni i e rigati a più colori. Seterie nere e colorate in sorte, Sceviat. Drap de Dame. Flanelle, Stoffe fantasia per signora, Corazze a maglia, Veluti seta. cotone, lisci ed operati, Scialleria estera finissima.

Per i signori Uomini

Sfarzoso assortimento Stoffe per vestiti e paltò; si eseguiscono vestiti sopra misura, Cravatte, Colli, Polsi, Camicie, Maglie, Mutande, Fazzoletti filo candidi e colorati, Plaids, e Coperte da viaggio. Giletz a maglia. Damaschi Iute creton tralici, Lana da materazzi.

Prezzi da non temere concorrenza.

Avviso interessante

Sono da affittarsi in Palmanova pel prossimo novembre i locali del grande caffè in Piazza Vittorio Emanuele di proprietà Caffo, ora esercitato da Domenico Moro.

Per trattative rivolgersi alla proprietaria in Palmanova signora Felicita Caffo-Cavalieri, ed in Udine allo studio degli avv. D' Agostini e Bertacioli.

Orario della ferrovia

Vedi in quarta pagina.

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Delauneo — MILANO Via della Sala 16, — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 36. **LE INSERZIONI**

L' Ufficio Periodici - HOEPLI

MILANO

PUBBLICA

E MANDA

GRATIS

SAGGI DEI SEGUENTI:

Per un numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all' UFFICIO Periodici HOEPLI Milano — Corso Vittorio Emanuele. — MILANO.

Per un numero di saggio, od abbonamenti si può pure rivolgersi agli UFFICI di AMMINISTRAZIONE e di REDAZIONE di codesto Giornale.

LA STAGIONE che esce a MILANO il 1.o ed il 16 di ogni mese.

LA SAISON che esce a PARIGI contemporaneamente alla **Stagione**.

I due più splendidi e più economici GIORNALI DI MODE per Signore, Sarte e Modiste.

Edizione piccola L. **8** — Grande L. **16** all' anno franco nel Regno.

L'ITALIA GIOVANE Periodico mensile illustrato per giovanetti e giovanette dagli 8 a 16 anni.

Abbonamento annuo L. **15** (franco nel Regno).

L'ART ET L'INDUSTRIE Periodico mensile con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. **22** (Franco nel Regno).

IL SARTO ELEGANTE Rivista mensile con Grandi *tableaux* colorati per sarti.

Abbonamento annuo L. **18** (franco nel Regno).

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 12. Rendita ital. 1 genn. 95.83 a 96.03 id. 1 luglio 98.2? a 98.00. Azioni Banca Veneta in ant. termine da 330, — a 330, id. Banca di Credito veneto da 261 a 260 Id. Società Veneta di Costruz. da 178 a 179 Id. Cotonificio Veneziano Nominale la 244. a , Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.50. a 23.—

CAMBI: Germania sconto 4 a vista da 123.65 a 123.95 a tre mesi da 123.60 a 123.90 Francia sconto 3, a vista da 100.65 a 100 90, Londra sconto 3, a vista da 25.27 a 25.33 a tre mesi da 25.35 a 25. 8 Svizzera sconto 4. a vista da 100 50 a 100.65 a tre mesi da —. — , Vienna - Trieste sconto 4, a vista 108 5/8 a 109 3/8 Pezzi da 20 fr. —

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 109.00 a 109 50,

SCONTI: Banca Nazionale 5 1/2 Banco Napoli 5 1/2.

MILANO, 12. Rend. Ital. da 98 27 a —.22 Cambi Londra da 25.35 a .39, Camb Francia da 100.95, a 87.1/2 Cambi Berlino da 123.90 — a .75

FIRENZE, 12. Rend. Italiana 98 20 | Cambi Londra 25 34 | Cambi Francia 100.00 | Az. F. Mer 794 00 Az. Mobiliare 986.00.

GENOVA, 12 M. buona Rendita Italiana 98.20. Az. Banca Naz. 2118. Az. Mobiliare 983 00 Az. Fer. Mer 793 00 Az. Fer. Med. 625.25.

ROMA, 12. Rendita Italiana 98.25 Az. Banca Generale 679.50

PARTICOLARI

Parigi, 13. Chiusa R. ital. 97.31.

Vienna, 13. Rendita Austriaca carta 81 30 Id. aust. arg 82.15. Id. aust. oro 109.95 Londra 121.90. Napoleoni 9 61 1/2

Milano, 13 Rend Ital. 98.27 Serali 98.22. Napoleoni 20.14. Marchi 123.

BORSE ESTERE

TRIESTE, 12.

Telegrammi da Berlino annunziavano forti vendite, e più tardi le tessazioni da Parigi facevano prevedere nuovi ribassi, senza essere in chiaro sulla causa. Perciò la nostra Borsa si mantenne fiacca e disanimata. Invariati i cambi.

Napol 9.60. 1 a 9.61. Zecchini 5.70 a 5.72. Lire Sterline da 12.15 a 12.18 Lire Turche 10.93 a 10.96. Londra da 121.5/8 a 121.7/8 Francia da 47.85 a 48.00 Italia 47.45 a 47.65 . Bancanotte italiane da 47.50 a 47.60. Dette Germaniche da 59.40 a 59.50.

Rendita austriaca in carta da 81.40 a 81.25 Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 99.60 a 99.80. Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 90.30 a 90.50 Credit da 309.00 a 310.00. Rendita Italiana 95 5/8 da 95. 2/4 Greci 5 0/0 da 418.00 a 415.00.

VIENNA, 12.

Azioni Credit 309.40. Biglietti 1860 140.25. Detti 1860 172.00. Rendita austriaca in carta 81.30 Ferrate dello Stato 247.50 Dette Settentrionali —.— Napoleoni 9.61 1/2. Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 301.75. Loyd austriaco 452 Banca anglo austriaca 113.25 Lombarde 107 00 Union Banck 212 00 Landarbank 223.90 Prestito comunale viennese 142.25. Rendita austriaca in oro 109.95. Detta ungherese in oro 6 0/0 Detta detta 4 0/0 99.72 Detta detta in carta 90.42 0/0. Azioni tabacchi 102.70 Migliore.

LONDRA, 11. Italiano 95 3/4 Inglese 97 3/4

BERLINO, 12. Mobiliare 164 00. Austriache 204.90. Lombarde . . Rendita Italiane 96.50.

PARIGI, 12. Rendita Fr. 3 0/0 84 90. Rendita 3/0 per 82.35 Rendita 4 1/2 105 50. Rend. italiana 96 37 Cambi su Londra 25 39. Consolidi inglese 97.11/16 Obbligazioni ferr. italiane 301.25 Cambio Italiano 13/15. Rendita turca 15.45 Banca di Parigi 866 Ferrovie tunisine 498 00. Prestito egiziano 500.00 Prestito spagnuolo est. 74/09 Banca li sconto 511. Banca ottomana 422 00 Cred. fondiario 1367 Azioni Suez 2225.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 - Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA
Piazza Aquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze nei Mesi di OTTOBRE e NOVEMBRE 1888 per

RIO AJNEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale ***Sirio***	*partirà* 15 *Ottobre*	1888
» » ***Umberto I.***	» 1 *Novembre*	»
» » ***Regina Margherita***	» 15 »	»
» » ***Manilla***	» 30 »	»

per RIO JANEIRO e SANTOS

Vapore postale **Po**	*partirà il* 22 *Ottobre*	1888
» » ***Roma***	» 8 *Novembre*	»
» » ***Birmania***	» 22 »	»

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

G. FERRUCCI

UDINE

Grande Deposito

Orologi d' oro e d' argento
Pendole, Candelabri, Sveglie
Orologi da muro
Catene d' oro e d' argento
bijouterie, Pietre preziose
Posate e Vasellami d'argento
Decorazioni per ordini equestri

SI ASSUMONO COMMISSIONI

per lavori e riparazioni in orologi ed oreficerie.

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine a Cividale e viceversa

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
ore 8.31 a.	ore 9.03 a.	ore 5.8 a.	ore 5.40 a.
10.20 a.	10.03 a.	9.18 a.	9.50 a.
1.30 p.	2.03 p.	12.5 p.	12.38 p.
6.40 p.	7.13 p.	2.47 p.	3.20 p.
8.45 p.	9.18 p.	7.41 p.	8.14 p.
11.— p.	11.33 p.	10.10 p.	10.43 p.

da Udine a S. Giorgio e viceversa

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
ore 6, a.	ore 7,3 a.	ore 7,18 a.	ore 8,21 a.
3,48 p.	4,51 p.	5,6 p.	6,9 p.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 a.	m.	ore 7.18 a.	ore 4.35 a.	d.	ore 7.36 a.
5.10 a.	o.	9.37 a.	5.10 a.	o.	9.56 a.
10.19 a.	d.	1.40 p.	11.5 a.	o.	3.36 p.
12.50 p.	o.	5.16 p.	3.15 p.	d.	6.19 p.
5.11 p.	o.	9.55 p.	3.45 p.	o.	8.5 p.
8.30 p.	d.	11.35 p.	9. p.	m.	2.30 a.

da Pontebba a Udine e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba		ARRIVI a Udine
ore 5.50 a.	o.	ore 8.45 a.	ore 6.30 a.	o.	ore 9.10 a.
7.44 a.	d.	9.44 a.	8.15 a.	d.	10.9 a.
10.30 a.	o.	1.34 p.	2.24 p.	o.	4.56 p.
4.20 p.	o.	7.26 p.	5. p.	o.	7,35 p.
6.30 p.	d.	8.49 p.	6.35 p.	d.	8,20 p.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste		ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7. ant.	omnibus	ore 10. ant.
7.54 ant.	omnibus	11.21 ant.	9.10 »	omnibus	12.30 pom
11. ant.	omnibus	12.33 a Cormons	4.50 pom.	omnibus	8.8
3.50 pom.	omnibus	7.36 pom.	9. pom.	misto	1.11 ant.
6.35 pom.	omnibus	10.5 pom.	da Cormons 3. pom.	misto	4.27 pom.

LAGRIME DI CHINA

tonico ricostituente digestivo
preparato dal chimico-farmacista Luigi Dal Negro
NIMIS.

Questo elixir è da molti anni esperimentato utilissimo in tutte quelle debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei così detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come bruciori allo stomaco capogiri, e quindi maggior debolezza.

Dose: Agli adulti 4 cucchiai da tavola al giorno a distanze eguali — ai fanciulli la metà **Lire 1** *la bottiglia.*

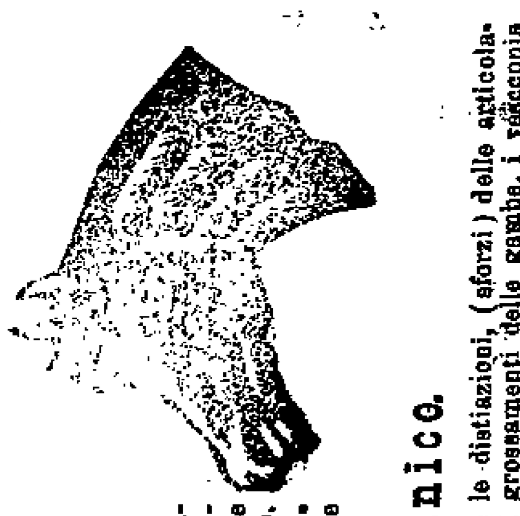
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO (via della Posta, 16) — in Nimis (Friuli) presso il preparatore.

EAU DE LYS

Quest' acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Droghieria di F. MINISINI.

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER.



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe, sempre asciutte e vigorose.

Blister - Anglo - Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il fuoco*, guarisce le distiazioni, (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca, e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vescconia e capelletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. — È utile nei reumi. Risolve gli ifogorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri lifantici, delle gambe dei pule tri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna e Modena.
Unico deposito in UDINE presso la Drogheria di F. Minisini, Via Mercatovecchio.

ANTICOLERICO
FERRO - CHINA - BISLERI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d' anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l' efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

MALATTIE VENEREE

Debolezza virile

Scoli persistenti o goccetta, perdite seminali notturne o diurne, estringimenti uretrali, catarro vescicale ecc., specialmente i casi TRASCURATI o MALAMENTE CURATI, si guariscono radicalmente, *senza mercurio.*

Essenza Virile del Dott. KOCH. Specifico d' esperimentata mirabile efficacia pel ricupero della potenza virile, indebolita in qualsiasi grado, per causa di masturbazione, dissolutezze d'ogni sorta, astinenza, lavorio quasi costante di mente, forti dispiaceri, età avanzata ecc

Pei casi ribelli alle cure già fatte, e pel ricupero della forza virile non avvi rimedio d' uguale potenza.

Dirigersi confidenzialmente con indicazione dei mali a

P. G. LIEBIG
Milano, Corso Genova, 17.

Contro vaglia L. 7 si spedisce l' ESSENZA VIRILE dovunque colla massima segretezza e circospezione.

Si accettano Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi miti.

Udine 1888. — Tip. della *Patria del Friuli.*